

785016

ACC

10000/143/1712

785016

10000/143/1712

COL. KIRK'S MEMOS, JULY 1944
JULY, AUG. 1944

1747

File

MEMORIA per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
Per la Pubblica Sicurezza

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Nella notte dall'8 al 9 luglio u.s. nel Circolo Ufficiali delle Forze Alleate del Campo d'Aviazione di Villaciadro (Cagliari) veniva rubata da ignoti la somma di lire 30.000.

I CC.RR. di Villaciadro procedevano all'arresto di certo PIRAS Efisio fu Raimondo, di anni 31, contadino, quale autore del furto, recuperando lire 19.249.

li 2 agosto 1944

Handwritten note:
The above mentioned sum was recovered
at the Villaciadro Officers Club
The thief has been caught by the CCRR

1748

785016

Com. Col. Murray

File

#1

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la
Pubblica Sicurezza

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -
R O M A

In Roma, la popolazione rileva con disappunto che
gli automezzi degli Alleati attraversano le vie centra-
li a forte velocità, provocando talvolta gravi inciden-
ti.

li 2 agosto 1944.

*The main population is complaining
because Allied vehicles travel through
the city with great speed causing
serious accidents -*

File

PRO MEMORIA per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
Per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Giorno 2 luglio in Torrita di Siena (Siena) cinque partigiani, dopo averlo rapinato di un anello d'oro con brillante, uccidevano colpi arma da fuoco maresciallo maggiore Bellomo Domenico fu Vincenzo, classe 1897, da S. Teresa di Riva (Messina), comandante locale stazione Arma. Ritiensi che delitto sia stato consumato per motivi politici essendo stato il sottufficiale, di sentimenti fascisti.

Tre autori delitto, rei confessi, arrestati et refurtiva sequestrata.

li 2 agosto 1944

*W. of OCPA added in the
problem of Sen. ...
... for political reasons*

1750

785016

File

PREMEMORIA per il S. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la
Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Ore 14,45 del 30 luglio u.s. in Roma quattro soldati americani entravano bar piazzale Basilica S.Paolo gestito da FIORINI Beatrice fu Agostino, chiedendo somministrazione cognac.

Stacchi Sebastiano et Vulpiani Luigi, camerieri, offrivano militari aranciate essendo vietata somministrazione liquori. Tre militari accettavano bibite mentre quarto lanciava bicchiere contro scaffale. Camerieri risentiti invitavano militari uscire dal locale per cui sorgeva litigio.

Carabiniere DI CARLO Flavio stazione S.Paolo di servizio Basilica intervenuto per sedare vertenza provocava maggiore risentimento militari alleati che, dopo averlo disarmato del moschetto, lo colpivano con pugni alla testa e gli scagliavano contro una sedia. Montati quindi su automezzo si allontanavano.

Moschetto recuperato perchè consegnato agente Imposte Matteo Umberto, abitante Via Ostiense n.255.

Autovettura americana detti militari contrassegnata con numeri 2050-6238 Richard B. disco 6973-803 B.41 M.C.

Polizia Militare americana interveniva prontamente dietro richiesta Arma S.Paolo.

11 2 agosto-1944 **1680**

Stacchi and Vulpiani... American Police took action

1751

File

PR O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
 Capo della Sottocommissione
 per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO
R O M A

Nella notte sul 5 luglio scorso, nella campagna di Territa di Siena (Siena), ignoti uccisero il fascista Cantelli Guido, cantoniere provinciale.

Si presume fondatamente trattarsi di delitto politico.

Sono in corso indagini.

Il 2 agosto 1944

*Fascist Cantelli Guido killed the
5th of July in Territa di Siena (Siena)*

File

PR O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

ROMA

Il 3 luglio u.s., verso le ore 23, in Torrita di Siena (Siena) elementi partigiani uccisero il parroco locale, don Bastreggi Duilio, dopo avergli sottratto il portafogli con 350 lire.

Si presume che il delitto sia stato determinato da ragioni politiche, avendo don Bastreggi dimostrato sentimenti fascisti.

Autori, rei confessi, arrestati dall'Arma.

Refurtiva recuperata.

Il 2 agosto 1944

*Priest killed in Torrita di Siena
Crime caused by political views
partly past secretary of the
priest. Author of the crime
arrested by the Arma*

1753

785016

File

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Il trenta luglio u.s., alle ore 22,30, in località E.42 di Roma, soldati inglesi appiccavano fuoco baracca legno società immobiliare con sede in via Agostino De Petris. Baracca valore 40.000 circa non assicurata, completamente distrutta. Capitano Hopkins informato.

Il 2 agosto 1944

*Fire caused by English Soldiers
Value 40,000 US - Capt
Hopkins has been reported*

File

MEMORIA

per il Colonnello KIRA
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

ROMA

Sera 25 luglio corrente ore 23 circa località "Olmo" et "Fontana Regina" comuni Sicignano degli ~~Alburni~~ et Auletta (Salerno) cinque militari alleati, mano armata pistola, rapinavano vigile urbano VIGLIANTI Francesco di due pistole e L.4000, CARNEVALE Rocco di L.6000 e AMATO Generoso di L.10 mila, orologio d'oro e stilografica, nonché altri civili sconosciuti. Arma Sicignano, informata, interveniva sorprendendo flagranza rapinatori che arrestava ed identificava per disertori Weston Arturo della 4^a divisione canadese Saxton Infantry, John Sonimmerj della 14^a batteria 1^o Armonred div. inglese Serwood Foresterj, John Clarch et Robert Burnj entrambe del 34^o reggimento Fanteria V armata americana; quinto militare, certamente canadese, favore oscurità, allontanavasi campagne circostanti esplodendo colpi arma fuoco contro vicebrigadiere CC.RR. Izzo Nicola che, caduto, riportava lesioni guaribili giorni dieci. Sequestrate L.11.000, tre pistole et oggetti vari. Polizia alleata Salerno tempestivamente informata per prelievo detenuti.

li 31 luglio 1944

allied soldier (deserted) stole pistols from an agent of FBI in the province of Salerno. One CCRR wounded. Allied soldiers arrested and turned over to allied authorities.

1676

1753

785016

File

li 2 agosto 1944.

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK

Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Il 27 luglio u.s. in "Acqua Acetosa" di Allumiere (Roma), due soldati marocchini introdottisi nella capanna di FELICIA=NI Rinaldo impossessavansi di lire 130. Consumato il furto i militari si recavano in località "Torcese", ove, a scopo di rapina, uccidevano, con un colpo di pistola, STEFANINI Giuseppe, impossessandosi di una somma imprecisata. Successivamente i medesimi marocchini in contrada "quarto Felci" di Allumiere, penetravano nell'abitazione di GIUCCI Arduino e dopo aver consumato un pasto ordinato alla moglie del proprietario, asportavano S. 3.500. Alle grida della donna interveniva il Giucci che, minacciato di morte, veniva a sua volta rapinato di S. 1.500. Consumati i delitti i militari si dirigevano verso Civitavecchia battendo la campagna. Le ricerche prontamente eseguite dall'Arma di Allumiere davano esito negativo.

Il Governo militare alleato di S. Marinella informato.

*Marocchini (due) hanno commesso
 furto e ucciso (Stefanini Rinaldo)
 Due sono stati uccisi nel paese alla
 fine della notte. P.M. informato*

File

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
Per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

In Taranto, del 10 al 12 luglio u.s. funzionò il tribu-
nale militare alleato presieduto dal Colonnello inglese
COUBINS, per la discussione dei processi a carico :
- dell'operaio MASTROVITO Cosimo di Giuseppe, da Taranto;
- del 2° capo aiutante D'ISANTO Ciro di Francesco, del loca-
le deposito CREM, imputati, entrambi, dell'omicidio di due
militari alleati.

Il processo a carico del Mastrovito si concluse nel po-
meriggio del giorno 11. Il Tribunale, tenuto conto dei pes-
simi precedenti penali dell'imputato, già dichiarato delin-
quente abituale e perciò confinato in colonia agricola e
del fatto che egli aveva preterintenzionalmente ucciso con arma
insidiosa un militare inglese, lo condannò a morte. Avverso
a tale sentenza l'imputato ha interposto appello all'Alto
Commissario della Commissione alleata di controllo.

Il procedimento a carico del D'Isanto, imputato di omi-
cidio preterintenzionale in **1874** in persona di militare al

/.....

leato di colore, e porto abusivo di coltello, si concluse nelle ore pomeridiane del 12. Il tribunale, tenuto conto dello stato di ubriachezza della vittima, condannò l'imputato a 13 anni di reclusione.

Mentre la seconda sentenza è stata accolta serenamente dalla popolazione, la prima ha prodotto sfavorevole impressione perchè fatti del genere sono sempre determinati dallo stato di eccessiva ubriachezza in cui sogliono cadere i militari alleati.

*Created in the population of
Tartar
Impression caused on the
population by the death penalty
of Mastrovits who had killed
an English soldier.*

File

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
Per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Nella notte sul 18 luglio scorso, in località "Capra-
no" del comune di Rociville (Siena), furono uccisi, mediante
strepitoso strangolamento, i contadini ROSSI Livio e BRACCANI Ga-
rio e Vittorio.

Autori dei delitti risulterebbero, finora, alcuni sol-
dati marocchini, i quali avrebbero voluto così vendicare
un loro complicità, che l'ucciso ROSSI avrebbe concorso
a far condannare, imputandogli lo stupro violento della
quindicenne TOZZI Tosca.

*Primo spargito by marocchini who
were then taken responsible for the
11 2 agosto 1944*

*marocchini accused by one of the
men of raping a 15 years old girl*

1759

785016

File

PR O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
 Capo della Sottocommissione
 per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Nel pomeriggio del 28 luglio scorso, in Roma, la polizia alleata, fermò molte donnine allegre e militari anglo-americani che solevano darsi convegno alle giostre del piazzale Clodio, abbandonandosi a vivacità eccessiva.

Favorevoli i commenti della popolazione, che gradirebbe uguali interventi anche presso altri esercizi pubblici.

Il 2 agosto 1944

Allied police arrested women and allied soldiers who were having too much good time in public

Foto

P R O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocomissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

La signora CASCIOLI Luisa, residente a Siena (via Pantene-
to n.17), proprietaria della tenuta "Arcaiole" in agro del
comune di Rapolano (Siena) ha dichiarato al Colonnello dei
Carabinieri Reali Mario GUARDIA che, negli ultimi dello scor-
so giugno, il partigiano Oscar DE RAINI, da Rapolano, le con-
segnò una lettera, in cui le veniva ingiunto di versare, entro
5 giorni, a quel Comitato di Liberazione Nazionale la
somma di 100 mila lire.-

La CASCIOLI ne versò soltanto 50 mila.-

Il 17 seguente, poi, lo stesso DE RAINI, comunista, che si sa-
rebbe autoeletto sindaco di Rapolano, ha sollecitato il ver-
samento della somma residuale.-

La signora CASCIOLI non intende aderire a questa seconda
ingiunzione, e desidererebbe l'intervento della P.S.-

Lo DE RAINI, nella sua qualità di sindaco, avrebbe inoltre
disposto che la famiglia dell'1671 possono acquistare vino

1761

785016

delle fattorie del comune per 2,50 il litro.-

In Rapolano, i patrioti - circa una quarantina - sono tut-
tora armati in parte, portano sul cappello la stella rossa e
alcuni anche il bracciale della polizia.-

Roma, 2 agosto 1944

Black went case in line

052
1761

1762

785016

File

MEMORIA per il ig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
Per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Nei giorni scorsi, i comunisti della frazione Vivo d'Orcia del Comune di Castiglion d'Orcia (Siena), capeggiati da certo ROSSI Settimio, occuparono il castello dei Conti Cervini, sito nelle vicinanze del paese, cacciandone i proprietari e appropriandosi delle cose esistenti vi, fra cui opere d'arte di soggetto sacro, delle quali si sta interessando la Santa Sede.

All'impresa avrebbe partecipato anche il parroco.

li 2 agosto 1944

*Robbery committed by
communists - headed by Rossi -
Priest is involved -*

Capt. Mastrianni
etc

P O M E M O R I A per il Sg. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la Pubblica Sicurezza

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Profughi provenienti dall'Abruzzo e dal Lazio, diretti in Calabria, hanno lamentato violenze di ogni genere, compresi ratti di donne, perpetrati ai loro danni da gruppi marocchine.

Unisco copia delle dichiarazioni rese da taluni degli elementi che hanno subito i soprusi.

Gli episodi di cui trattasi non sono che minima parte di quelli effettivamente verificatisi.

11,2 agosto 1944

Marcosola front
of persons subjected

Declarations

D I C H I A R A Z I O F E

Io sottoscritta CIPOLLARO Pasqualina di Antonio e di Te-
righi Maria Civita, nata il 24/8/1924 ad Esperia (Prosinone)
ivi domiciliata ed attualmente residente a Simeri Crichi
siccome profuga di guerra, a richiesta del Comandante della
stazione dei carabinieri reali del luogo, dichiaro quanto
appresso :

Durante l'occupazione tedesca della mia regione, mi sono
rifugiata con la famiglia in montagna e precisamente in con-
trada Lago del comune di Esperia.

Il 16 maggio 1944 si è propalata la notizia che la zona
stava per essere liberata e che ivi sarebbero giunte delle
truppe marocchine. Mio padre che conosceva tali truppe per
essere stato a contatto con loro durante la guerra 1915-918
decise di trasferirci in altra località più sicura, rimanen-
do egli sul posto in attesa di allontanarsi il giorno succes-
sivo o appena possibile.

Così la sera dello stesso giorno, io, mia madre, mia sorel-
la Tommasina, ed altre persone, in tutto una cinquantina, ci
eravamo messi in cammino per raggiungere altra zona presciel-
ta. Ma lungo la strada malauguratamente facemmo incontro con
dei reparti marocchini i quali ci fermarono e ci perquisiro-
no.

All'infuori di me sono stati tutti rilasciati dopo che
alcuni erano stati derubati del denaro e degli oggetti pre-
ziosi.

Mia madre e mia sorella quando videro che io era stata
trattenuta, volevano accompagnarmi ma vennero impedita da al-
cuni soldati marocchini che le tenevano sotto la continua
minaccia dei fucili, mentre tutti gli altri si allontanavano
pure sotto la minaccia dei fucili che i marocchini tenevano
appianati contro di loro.

Nel frattempo io sono stata condotta in luogo appartato
e dopo viva colluttazione venni violentata da tre di loro.

In seguito mi lasciarono e potetti raggiungere mia madre
e mia sorella che mi attendevano sulla strada.

A mia sorella nella circostanza sono stati asportati olio
e biancheria e financo due scatole di cippia che portava ap-
presso per la sua bambina di tre mesi.

Non sono in grado di fare i nomi dei marocchini né indi-
care il reparto al quale appartenevano.

A Simeri Crichi, li 18 giugno 1944

In fede mi sottoscrivo
- - 1668 F^o Cipollaro Pasqualina

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto JAVARONE Enrico fu Giuseppe e di Celenano Maria nato il 2 maggio 1902 a Gaeta, ivi domiciliato, attualmente residente a Simeri Crichi, quale profugo di guerra, a richiesta del locale comandante della stazione dei carabinieri reali, dichiaro quanto appresso:

Durante l'occupazione tedesca della zona, io non la famiglia mi sono rifugiato nella vallata di Spigna, comune di Minturno.

Il 15 maggio 1944 la regione è stata occupata da truppe alleate. Alla sera di detto giorno alcuni soldati marocchini si avvicinarono alla casa ove io abitavo con altre famiglie della contrada. Invitati tutti gli uomini all'aperto fummo perquisiti sulla persona ed in seguito tenuti sotto la minaccia continua dei fucili spianati, mentre altri di loro si introducevano nella casa con evidente proposito di violentare le donne. Alle nostre grida sopraggiunse, dopo qualche minuto, un graduato di loro - così ritengo - il quale dopo averli sgridati li fece allontanare.

Ma dopo mezz'ora circa sono nuovamente ritornati e presi noi uomini ci condussero fuori e minacciati con fucili, bombe a mano e coltelli. Messi così noi in condizioni di non poter intervenire, molti di essi si introdussero nella casa, ove erano rimaste le donne e i bambini e le hanno violentate. Fra costoro vi era anche mia moglie D'Alivo Concetta.

Aggiungo che un marocchino ha tentato di colpirmi col coltello perchè mi ero spostato per correre in difesa di mia figlia Amelia di anni 12. Egli non riuscì a colpirmi, mentre di contro sono riuscito a salvare la mia bambina portandola lontano circa 100 metri e nasconderla in un campo di grano. Era già notte alta.

Mia moglie mi raggiunse dopo oltre mezz'ora, completamente nuda in quanto le vesti le erano state strappate dai marocchini i quali le rubarono anche una catenina d'oro con corno e £.5000 in danaro che teneva in un fazzoletto.

Al fare del giorno molti di noi uomini presentavano evidenti segni di violenza, specie alla faccia, e alcuni erano anche feriti.

Non sono in grado di fornire nominativi perchè eravamo di diversi paesi, nè so precisare il reparto al quale appartenevano i marocchini, nè infine fornire il nome di alcuni di essi.

A Simeri Crichi, li 17 giugno 1944

In fede mi sottoscrivo

1667 F^o Javarone Enrico

./...

- 2 -

Io sottocroce segnata D'ALIVO Concetta fu Luigi,
nata l'8 gennaio 1903 a Gaeta, presa visione della
suestesa dichiarazione rilasciata da mio marito La
varone Enrico, la confermo in ogni sua parte e aggiun
go che nella circostanza sono stata violentata sol-
tanto da un marocchino, lo stesso che ebbe a derubar
mi della catenina e delle 5000 lire.

Simeri Crichi, li 7 giugno 1944

Segno di croce di
D'Alivo Concetta

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritta CIAVOLELLA Filomena fu Luigi e fu Di Piro Marta, nata il 2 febbraio 1915 ad Esperia (Frosinone) ivi domiciliata, ed in atto residente nel comune di Simeri Cri-chi quale profuga di guerra, a richiesta del locale comandante della stazione dei carabinieri reali, dichiaro quanto ap- presso:

Durante l'occupazione tedesca della zona mi sono rifugia- ta; unitamente alle mie sorelle, in contrada Calvo, (media mon- tagna) del comune di Esperia.

La zona è stata liberata dalle truppe alleate il 17 mag- gio 1944.

Lo stesso giorno, essendosi sparsa la voce che sarebbero arrivate truppe di colore i cui componenti, si diceva, usava- no violenza specie alle donne, abbiamo deciso di portarci in località diversa e precisamente con lo scopo di incontrare le truppe inglesi o Americane. Lungo la strada e precisamen- te in località Costanzitta, del predetto comune di Esperia, in- contrammo dei marocchini per cui ci siamo dovuti fermare. Da- to che nella località vi erano ancora soldati tedeschi, i ma- rocchini davano la caccia agli stessi. Noi nel frattempo ci siamo rifugiati in un pagliaio.

Finita la sparatoria tre marocchini si avvicinarono al pa- gliaio e dopo aver fatto uscire fuori gli uomini e altre donne, trattennero me e un'altra signora.

Mentre quelli di fuori venivano tenuti sotto la minaccia dei fucili, io e la signora siamo stati violentati, dopo viva colluttazione. Io non ricordo se di me abusarono uno o più di essi, perchè svegni e ripresi i sensi dopo lungo tempo.

Nell'occasione sono stata derubata, dagli stessi marocchi- ni, di 20 mila lire che portavo addosso e due anelli d'oro e una catenina da collo, pure d'oro.

Non sono in grado di fare i nomi dei marocchini ne so di- re a quale reparto appartenevano.

La signora con me violentata era Di GUFFO Maria, pure da Esperia. Non so dire adesso ove si trova.

A Simeri Crichi, li 17 giugno 1944

In fede mi sottoscrivo

l^o Ciavoletta Filomena

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritta VILLANI Maria di Antonio e di Rocco Filomena, nata il 25 novembre 1923 ad Esperia (Frosinone), ivi domiciliata ed attualmente residente nel comune di Simeri Crichi quale profuga di guerra, a richiesta del comandante della stazione dei carabinieri reali del luogo, dichiaro quanto segue:

Durante l'occupazione tedesca del mio paese, mi sono rifiugiata, unitamente alla famiglia e ad altri parenti in una casa di campagna, di proprietà della mia famiglia, sita in contrada Fraile dello stesso comune di Esperia.

Il 15 maggio 1944 sono giunte le truppe marocchine.

La sera del giorno successivo alcuni di detti soldati si presentarono a casa mia e 25 di essi vi penetrarono. Presi tutti gli uomini che si trovavano dentro li condussero all'aperto e tenuti sotto la continua minaccia delle armi. Alcuni di detti soldati poi si diedero a rovistare dappertutto mentre altri davano la caccia a noi donne. A nulla valsero le nostre grida e la nostra ribellione perchè dopo estrema lotta siamo state tutte violentate. Io personalmente ho dovuto subire il contatto di tre o quattro di essi.

Mia madre, che cercava di venire in mio aiuto, è stata malmenata in malo modo tanto che portò sul viso le tracce della violenza per oltre 15 giorni.

Fra le donne violentate vi è stata anche la ragazza Bevilacqua Elena di Francesco, di anni 14, da Esperia.

Mentre avvenivano tali atti di violenza una donna e precisamente Rocco Genovosa, riuscì a fuggire e recarsi al vicino Comando francese per chiamare aiuto. Così dopo qualche tempo sono giunti due ufficiali francesi alla cui vista i marocchini si diedero alla fuga.

In seguito tutti noi siamo stati accompagnati allo stesso Comando francese che provvide per il nostro accompagnamento. Così non ci sono state usate altre violenze.

Alla mia famiglia, nella circostanza, è stata rubata, dagli stessi marocchini tutta la biancheria nonché il denaro che portava addosso mio padre e mio fratello.

Non posso raccontare tutte le scene di violenze commesse dai marocchini sia perchè sono troppe e sia perchè, rimasta fortemente scossa dall'affronto patito, la mia memoria mi tradisce.

Non sono in grado di fare i nomi dei marocchini nè indicare il reparto al quale appartenevano.

A Simeri Crichi, li 18 giugno 1944

In fede mi sottoscrivo
^{no} **11665** Maria

Io sottoscritta ROCCO Filomena fu Giuseppe Maria e fu Villani Pasqualina, d'anni 53, presa visione della susstesa dichiarazione rilasciata dalla mia figlia Villani Maria, la confermo in ogni sua parte e preciso ch'io nella cir costanza sono stata pure violentata da tre marocchini do po essere stata percossa con pugni e calci e colpita con il calcio del fucile alla testa.

Oltre alla biancheria e al denaro che portava addosso mio marito e mio figlio, i marocchini si impossessarono anche degli animali vaccini, due asini e delle capre, che noi tenevamo nella casetta.

Simeri Crichi, li 18 giugno 1944

In fede mi sottoscrivo
 P^e Rocco Filomena

li 1^o agosto 1944

P. G. C.
 IL CAPO UFFICIO
 -MAGG. Ruggero Ruggieri-

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritta PALAZZO Carmela di Michele e di Corelli Maria Giuseppa, nata il 28 novembre 1923 ad Esperia (Frosinone), ivi domiciliata ed attualmente residente in Simeri Crichi quale profuga di guerra, a richiesta del comandante della locale stazione dei carabinieri reali, dichiaro quanto appresso:

Durante l'occupazione tedesca del paese, io con la mia famiglia e altri, ci siamo rifugiati in montagna e precisamente in località Fontanella del comune di Esperia.

Il giorno 15 maggio 1944 la zona venne liberata dalle truppe alleate.

Il mattino del successivo giorno 17 ci siamo spostati per portarci attraverso la montagna a Spigna. Lungo la strada abbiamo fatto incontro con due soldati marocchini a cavallo, i quali ci fermarono e dopo aver sottratto a due signore degli oggetti d'oro, si sono allontanati. Noi riprendemmo il nostro cammino ma dopo pochi metri siamo stati nuovamente fermati da due predetti marocchini. Questa volta dopo aver sottratto della biancheria che una signora portava in una valigia, si sono rivolti a me e prendendomi per un braccio cercavano di condurmi con loro. Siccome tutti gli altri si opponevano essi spianarono i fucili minacciandoli di morte se si fossero spostati. Così io sono stata condotta pochi metri lontani ove da uno di essi sono stata violentata.

Al mio ritorno fra i congiunti e gli amici seppi che di lì era passato un ufficiale che messo al corrente di quanto accadeva, riprese i due soldati e li condusse via. Penso che per tale circostanza non subii l'affronto dell'altro soldato.

Nell'occasione il mio carnefice mi rubò anche la somma di lire 4000 che portavo addosso.

Non sono in grado di fare i nomi dei due marocchini né precisare il reparto al quale appartenevano.

A Simeri Crichi, li 18 giugno 1944

In fede mi sottoscrivo

Pa Palazzo Carmela

D I C H I A R A Z I O N E

I sottoscritti DI CICCÒ Onesto di Pietro e di Pirolli Costanza, nato a S. Elia Piumerapido (Prosinone) il 19/4/909 attualmente sfollato a Taurianova, dichiara quanto appresso:

Il 28 gennaio 1944, due marocchini si recarono nella mia proprietà e si appropriarono di due pecore, due agnelli, due capre e due capretti e circa Kg. 80 di biancheria varia, Rotte due damigiane piene di olio e saccheggiata l'abitazione.

Mi derubarono pure di £. 1400 che tenevo nel portafogli ed un asino.

Sono pure a conoscenza, ed in qualche caso ho assistito di presenza che i marocchini portavano con loro le donne che incontravano, spedite bambini e ragazze che trattenevano per alcune ore e poi li liberavano dopo di averle violentate e sottoposte a servizie di ogni sorte.

Noi uomini eravamo messi nella impossibilità di agire perchè tenuti sotto la minaccia delle armi. Qualcuno che tentava di reagire veniva senz'altro passato per le armi.

Quando sopra, si svolgeva nella località Croce di S. Elia Piumerapido. I reparti che operavano in quella zona, appartenevano tutti alla quinta armata alleata.

Il sottoscritto Di Ciccò Gaetano di Pietro e di Pirolli Costanza, nato a Glasco (Inghilterra) il 18/9/1905, attualmente sfollato a Taurianova confermo quanto ha dichiarato mio fratello Oreste.

Il sottoscritto Di Ciccò Giovanni di Pietro e di Pirolli Costanza, nato a S. Elia Piumerapido (Prosinone), attualmente sfollato a Ciminà, confermo quanto esposto da mio fratello Onesto.

Fo Di Ciccò Giovanni

Fo Di Ciccò Onesto

Segno ci oro ce di Di Ciccò Gaetano

D I C H I A R A Z I O N

Io sottoscritta CAPITANI Filippa fu Domenico e di Cristina Di Carlo, nata a Cassino il 2 febbraio 1903, ivi domiciliata e residente in S. Ilario dell'Jonio, dichiaro quanto segue:

Un giorno della metà dello scorso mese di febbraio, mentre unitamente alla mia famiglia nel comune di Terella (Prosinone) in seguito al combattimento, assieme alla mia famiglia, ci rifugiammo in una casa colonica, sita nella predetta contrada, quando dopo un'ora vedemmo venire cinque soldati di nazionalità Tunisina ed Algerina capeggiati da un sotto ufficiale di loro, i quali mi presero a viva forza e condotta nell'angolo della casa stessa, dove quasi alla presenza dei miei familiari, mi violentarono.

A possedermi sono stati tutti e cinque, ma più il graduato, essendo venuto per la seconda volta.

Non mi potè difendere perchè sotto tiro dei loro moschetti che sparavano a circa un metro di distanza dalla mia persona al fine di fortemente impaurire. Non so come si svolse la scena, sta però di fatto che dopo aver sfogata la loro viltà sulla mia persona, mi accorsi del male arrecatomi.

Non ho altro da dire e in fede di quanto sopra mi sottoscrivo.

S. Ilario dell'Jonio, li 26 giugno 1944

F^o Capitani Filippa
F^o Malmone Antonio Brigadiere

D I C H I A R A Z I O N E

La sottoscritta CERRONE Elisa di Salvatore e di Ange-
losanto Maria, nata in Germania di anni 33, residente in
S. Elia Piomerapido (Vrosinone) a richiesta del comandante
la stazione di Motta S. Giovanni dichiara quanto segue :

Il 1° febbraio u.s. sfuggita dalle persecuzioni tedes-
sche, si nascose nella contrada "Valleluce" sita nella peri-
feria del comune di S. Elia Piomerapido.

Nelle prime ore del pomeriggio dello stesso 1° febbraio
fui improvvisamente assalita da due militari di origine del
marocco francese. Questi dopo avermi malmenata mi possedet-
tero.

Gli stessi due Marocchini per far sì che io rimanessi
libera afferrarono con forza una creatura che tenevo nel-
le braccia e quando videro la mia netta opposizione uno
dei due preso dalla cinta una baionetta e colpì mio figlio
Enrico di mesi 11 producendogli una ferita alla regione
toracica.

I due militari di statura alta erano di razza negra ed
indossavano una specie di impermeabile di tela con cappuc-
cio ed avevano capelli lunghi intrecciati a spioventi sul-
le spalle.

In fede di quanto sopra mi sottoscrivo.

Motta S. Giovanni 17 giugno 1944

Es. Elisa Cerrone

D I C H I A R A Z I O N I

Il sottoscritto FIGLIOLINI Emidio fu Giovanni e fu Della Cilli Michela nato a S.Maria Piomerapido il 9 febbraio 1877, sfollato in Piumefreddo Bruzio sin dal 6 maggio proveniente da Cerisano dichiara quanto appresso :
Nel febbraio u.s. mi trovavo con la famiglia, composta di tre persone e cioè, moglie ed un figlio di anni 29, in una centrale elettrica sito sulle montagne della provincia di Grosinone, dove avevo alcune provvigioni circa due mila lire ed una scatola contenente dell'oro, perchè sfollati dal paese, in seguito ai bombardamenti aerei.

All'arrivo delle truppe marocchine, che usarono ogni sorta di violenza, fui derubato di quanto io avevo, compresa pure biancheria, che io ed i miei famigliari portavamo seco.

Non sono in grado di stabilire o quanto meno precisare i singoli responsabili in quanto si trattava di un gruppo di otto marocchini che parlavano francese.

Alle mie proteste fatte presso alcuni comandi che operavano in quel settore, i predetti comandi rispondevano che i razziatori non appartenevano alle loro unità e pertanto nulla potevano fare in merito.

In fede di quanto sopra mi sottoscrivo.

Piumefreddo Bruzio, li 25 giugno 1944

Fo Figliolini Emidio

D I C H I A R A Z I O N E

Io sottoscritto SALVATORE Pietro fu Cosimo e fu Toma Bossa nato a Cardito di Valle Rotonda (Prosinone) il 19 giugno 1903, residente a Fiumefreddo Bruzio quale sfollato sin dal 9 maggio proveniente da Corisano dichiaro quanto segue:

Nel febbraio 1944, mi trovavo nella mia casa di abitazione sita nella campagna poco distante dal paese quando le truppe occuparono la posizione. Le stesse, con violenza e minaccia si impossessarono di numero dieci pecore, nonché della biancheria mia e della mia famiglia e della somma di L.4000 che io detenevo in un cassetto nella stessa casetta rurale.

Reclamato più volte ai comandi questi fecero sempre orecchie di mercante. Non ho subito violenza nei riguardi della mia famiglia perchè portata via dalle truppe tedesche.

In fede di quanto sopra mi sottoscrivo.
Fiumefreddo, li 28 giugno 1944

F^o Salvatore Pietro

Successivamente si è presentato TOMASSO Michele fu Antonio e di Brigida Autensio, nato a Cardito Valle Rotonda il 26/3/1909, residente a Fiumefreddo quale sfollato, il quale dichiara che nello stesso mese di febbraio c.a. con violenza, le truppe marocchine gli rubarono dieci pecore, due capre cinque galline nonché la biancheria personale. Nonostante i reclami mossi verso i superiori dei predetti marocchini nessun utile ebbe o comunque soddisfazione di sorta.

In fede di quanto sopra non si sottoscrive perchè analfabeta.
Fiumefreddo, 28 giugno 1944

30 luglio 1944

CFB/Memo

PROMEMORIA per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

In Roma, gli utenti delle cassette di sicurezza presso gl'Istituti di credito si dolgono perchè non possono ancora ottenerne la riapertura.

Gl'interessati affermano -fra l'altro- che nelle cassette di sicurezza tengono custodito del denaro liquido, necessario, specie in questi momenti, ai bisogni quotidiani delle famiglie.

Auspicano solleciti provvedimenti.

30 luglio 1944

MEMORIA per il sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -
ROMA

La mattina del 23 corrente, nel teatro "Bellini" di Catania, con la partecipazione di circa 300 convenuti e presieduto dalle LL.EE. Saragat, Canevari e Costa, si svolse il congresso regionale delle sezioni siciliane del Partito Socialista.

Dopo le parole di occasione dette dal sindaco della città e dai rappresentanti del locale comitato di liberazione antifascista, appena il prefetto accennò di voler parlare, il pubblico espresse a gran voce tutto il suo risentimento per le difficili condizioni alimentari, attribuendone la responsabilità al capo della provincia e agli organi tecnici competenti, anche in vista del cattivo andamento degli ammassi granari. Numerose le invettive per la ritardata defascistizzazione.

Solo in seguito all'intervento di S.E. Saragat, fu possibile al prefetto di porgere un breve saluto alle autorità e ai congressisti.

Ma quando il Ministro Saragat, nel suo discorso, accennò ai "granai del popolo", il clamore dei convenuti esplose nuovamente, specie da parte di elementi comunisti.

Le proteste e le impressioni disgustarono palesemente S.E. Saragat, il quale fu costretto a dichiarare che egli

rinunziava a illustrare i punti programmatici del Governo, riservandosi di farlo nella seduta pomeridiana di fronte ai rappresentanti delle sezioni, elementi più responsabili.

La manifestazione ebbe termine dopo circa un'ora.

All'uscita fu emesso ancora qualche fischio all'indirizzo del prefetto.

2000 1 14

30 luglio 1944

PR O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
Capo della sottocommissione
per la pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

La notizia della ripartizione e della distribuzione dell'energia elettrica in Roma un giorno ogni quattro per un ininterrotto ciclo di 16 ore (dalle 14 alle 6 del mattino successivo) è stata appresa con malcontento dalla popolazione.

Si considera infatti che:

- in tale ciclo manca l'energia elettrica per la colazione;
- dalle 22 alle 6 del mattino successivo la distribuzione di energia può essere superflua;
- la popolazione potrà ascoltare la radio una volta ogni quattro giorni.

Tutti avrebbero gradito un ciclo di energia elettrica quotidiano per la durata di quattro ore giornaliere, per esempio, nelle ore serali dalle 19 alle 23 superando difficoltà tecniche che - secondo i competenti - non dovrebbero essere insormontabili.

Mancano petrolio e candele, delle quali si abbisogna nelle ore notturne.

Mancano o sono di caro prezzo il carbone e la legna per poter cucinare.

Tutti sperano in una revisione del provvedimento.

Roma, 30 luglio 1944 1655

29 luglio 1944

File

PROMEMORIA per il sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLENTA DI CONTROLLO -

R O M A

Il 22 corrente ore 11.30 comune Canino (Viterbo) località "Loggi" due militari marocchini facenti parte di una unità francese in sosta a Tarquinia, si introducevano, abbattendone la porta d'ingresso, nella casa rurale di certo Gasperini Cleto, dove trovavasi la di lui moglie trentottenne Luciani Elisa ed una bambine di anni 3. Pressa da spavento la donna fuggiva gettendosi da una finestra del primo piano attraverso cui aveva pure posto in salvo la bambina che veniva raccolta da un passante. Rimasti soli, i due marocchini ponevano a soqquadro la casa, impossessandosi di lire 8000 in denaro, di vari effetti di biancheria ed utensili di valore imprecisato. Gli stessi, che avevano due cavelli, si allontanavano quindi verso Tarquinia.

La Luciani é stata ricoverata in ospedale avendo riportate la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra.

Ufficiale addetto A.M.G. Tuscanie informato.

File

li 29 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello MIRK
Capo della Sottocommissione per
la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

=====

Negli ambienti intellettuali di Roma si fanno molte e varie congetture sull'arresto di George NELSON PAGE, già direttore dei servizi radio presso il Ministero della Cultura Popolare del passato governo fascista.

Molti se ne domandano il motivo; altri si chiedono chi abbia ordinato e chi abbia eseguito il provvedimento.

Altri ancora sono inclini a escludere che l'arresto sia dovuto alle specifiche funzioni esercitate da George NELSON PAGE, in quanto si dicono persuasi che questi abbia agito con imparzialità, incorrendo perne nelle ire di qualche ministro fascista, quale il POLVERELLI.

Molti affermano, infine, che il George NELSON PAGE, durante l'occupazione germanica, abbia vissuto "alla macchia".

1782

785016

File

29 luglio 1944

PROMEMORIA per il sig.Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Ore 21.30 del 27 corrente, in Brindisi, gruppi militari francesi avvinazzati dislocati in quella città, aggredivano con colpi di arma da fuoco e lancio di alcune bombe a mano dei marinai italiani e dei civili. Cercavano infine penetrare nella sede del partito comunista e energicamente respinti da CC.RR.-

Feriti finora accertati 3 marinai, un soldato e un civile.

Ordine pubblico attualmente normale.

Fid.

li 28 luglio 1944

PROMEMORIA per il Sig.Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Alle ore 21.30 del 20 andante in contrada "Iacovel-
li di Massa" del comune di Faicchio (Benevento), due mi-
litari canadesi penetrati nell'abitazione di certo BRAN-
CA Vincenzo fu Angelo, del luogo, esplosero due colpi di
rivoltella contro il muro ed uscirono subito dopo, lan-
ciando, nell'interno dell'abitazione stessa, una bomba
incendiaria.

In casa si trovavano, oltre i familiari del BRANCA,
composti della moglie e sette figli minorenni, tredici
operai, i quali, ultimata la trebbiatura, stavano a tavola
cenando.

L'esplosione della bomba provocò l'accensione degli
indumenti di tutti i presenti, mentre certo COFRANCESCO
Pacifico e BRANCA Pasquale, riusciti ad aprire la por-
ta d'ingresso -che i canadesi avevano chiusa- ed a por-
tarsi fuori, vennero subito investiti da quattro colpi
di rivoltella. Il COFRANCESCO colpito al fianco sini-
stro rimase sull'istante cadavere; il BRANCA riportò
invece ferita grave alla natica sinistra con fuoruscita
all'inguine.

./...

Tutte le altre persone riportarono lievi scottature.
I militari, commesso il delitto, si dileguarono immediatamente.

L'autorità giudiziaria, i carabinieri di S. Salvatore Telesino ed il "Provost" della polizia canadese di stanza a S. Salvatore Telesino svolgono attive indagini per accertare il movente del delitto e scoprire i responsabili.

Il capo della sicurezza pubblica per la provincia di Benevento e la polizia canadese locale informati.

1785

785016

Fig

li 26 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Il 23 corrente alle ore 4,30, presso lo scalo ferro-
viario di Salerno il carabiniere FIGLIA Giuseppe, della
stazione di Acerra (Napoli), mentre saliva sul treno
diretto a Napoli, venne affrontato da un soldato ingle-
se, non identificato, che gli chiese il moschetto.

Al rifiuto del carabiniere, il soldato alleato colpì
il Figlia con un pugno producendogli lieve lesione al
labbro superiore.

F. S.

li 28 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Venti andante ore 11 mentre il carabiniere DI LEO Salvatore diretto al comune Paupisi (Benevento) transitava località Ponte Fossanella, agro comune Benevento, veniva affrontato da due militari canadesi che, armata manu, lo disarmavano propria pistola d'ordinanza.

Predetti canadesi compiuto crimine allontanavansi su camionetta cui matricola era resa illeggibile da denso strato polvere, tenendo carabiniere sotto minaccia proprie pistole.

Arma indaga identificazione colpevoli.

File

P R O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
Capo della sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ATTILATA DI CONTROLLO

R O M A

Ore 15 giorno 11 corrente in agro di Castro dei Volsci (Frosinone) contrada "Timate di Sotto", militare canadese, non meglio identificato, di statura regolare, corporatura snella, viso scarno, adescava consegnandogli somma lire 26 minore Polidori Michele di Rocco di anni sette del luogo che violentava cagionandogli lacerazione del quadrante superiore sinistro dell'orificio anale, giudicata guaribile in giorni 10 s.c.

Roma, li 28 luglio 1944

Fid

MEMORIA per il sig.Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Alle ore 12 del 20 corrente, in località Cave del Pantano di Pitigliano (Grosseto) é stato rinvenuto il cadavere di Testi Lucia fu Giovanni, di anni 60, del luogo.

Dalle prime indagini esperite é risultato che la stessa é stata violentata e strangolata da un militare di colore dell'esercito americano, il quale lavorava al ponte Meleta e che si é allontanato dal reparto.

Polizia alleata informata.

27 luglio 1944.

789

785016

Fila

26 luglio 1944

PROMEMORIA per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Nella capitale sono state raccolte critiche abbastanza vivaci in ordine alla comparsa di poliziotti improvvisati, di ambo i sessi, i quali, alle dirette dipendenze dei singoli partiti politici, affermano di collaborare con la polizia statale per reprimere il mercato nero e per identificare e rintracciare elementi filo-fascisti o tedeschi.

Viene rilevato che, sotto questa forma, rivivono le vecchie squadre di azione, di infausta memoria, mentre la polizia dev'essere spoglia di qualsiasi passione di parte.

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Ore 14 undici corrente in Falciano Carinola (Napoli)
contrada "Zitti" soldato di colore nazionalità francese
non potuto identificare violentava scolaro VERRENGIA Mi-
chele di anni 10.

Sono in corso indagini per identificare il responsa-
bile.

Roma, 27 luglio 1944

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALIATA DI CONTROLLO

R O M A

20 corrente ore 4,30 i CC.RR. di Fratte di Salerno traevano in arresto i sottotati militari inglesi, i quali dopo di aver tentato invano di rapinare - la sera precedente - il contadino SAVIETTO Giovanni di anni 44 del luogo si erano poscia resi responsabili di rapina a mano armata di pugnale in danno di CAIDARELLI Antonio di anni 39 da S. Giuseppe Vesuviano carrettiere e di DEL GIUDICE Francesco di anni 31 da S. Giuseppe Vesuviano venditore ambulante; sottraendo al primo lire 11.500 al secondo lire 3.500.

La refurtiva è stata recuperata.

- 1) 5733369 DE AREN Thomas;
- 2) 435415 IOHNSON Olofar;
- 3) IOHN Kennedy.

Roma, 27 luglio 1944

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo dell'a sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Alle ore 18 del giorno 16 corrente in località "Fiaiola di Narni" (Terni), un caporale ed un soldato di colore delle Forze Armate Alleate presentavansi domicilio PATERNI Marzio chiedendo vino punto Avutone diniego col pivano con bastone e sassi CRESTA Aurelio fu Giacomo, anni 47, da Terni; AMEDEI Francesco fu Angelo, anni 29, da Collescipoli et SBUFFANTI Luigi di ignoti, anni 68, da Narni, causando la morte del CRESTA e ferendo gli altri. punto Uno dei militari rimaneva ferito per reazione civili punto Militari sono sfati identificati dalla Polizia Militare Alleata intervenuta punto

Roma, 27 luglio 1944

1793

785016

File

li 27 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK

Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

La sera del 20 corrente in Napoli, quattro marinai americani ubriachi tentavano aggredire i carabinieri COMUNIELLO Mario e PERO Raffaele del nucleo servizi del porto di Napoli. Intervenuti due sottufficiali, sette carabinieri e agenti della Military Police, venivano fatti segno da parte degli aggressori, rifugiatisi in abitazioni circostanti il luogo dell'incidente, a due colpi d'arma da fuoco ed a lancio di sassi e vasi di terracotta, senza conseguenze.

Al fine di poter snidare i marinai dai loro rifugi, gli agenti americani, lasciati sul posto i carabinieri, andavano a chiedere rinforzi al vicino distaccamento di M.P. della Questura. Nel frattempo i marinai, approfittando della confusione creata, si allontanavano.

La polizia americana e i carabinieri arrestavano 14 civili responsabili di oltraggio ad agenti della forza pubblica.

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo dell'a sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

F.6

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Il 18 corrente, ore 20,30, in Taranto, il carabiniere D'Abramo Giuseppe, in servizio di vigilanza ai magazzini viveri provinciali, veniva proditoriamente aggredito da un gruppo di militari scozzesi ubriachi che riuscivano a viva forza a togliergli il moschetto ed a strappargli la bandoliera.

Il carabiniere si colluttava quindi con tre degli scozzesi riuscendo a togliere dalle mani degli aggressori il proprio moschetto e col suo fermo atteggiamento inducevali allontanarsi.

Interessata Polizia Inglese per identificazione militari alleati.

Roma, 27 luglio 1944

File

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALIATA DI CONTROLLO

R O M A

Trametto, per conoscenza, copia di una relazione apparsa nel "Giornale di Sicilia" del 18 corrente, sulle operazioni di conferimento del grano ai "grenai del popolo".

Dalla relazione stesse si deduce come le autorità competenti abbiano dato tutto il necessario impulso a tali operazioni, e come l'Arma abbia concorso molto proficuamente nel reprimere gli abusi.

I carabinieri sequestrarono infatti 297.063 quintali di derrate varie, fra le quali 265.027 quintali di grano.

Roma, 26 luglio 1944

PER IL NOSTRO PAESE.

Avvicinandosi la Sicilia verso la grande meta della sua autosufficienza alimentare, si può oggi affermare che la nostra isola è sulla buona strada per procedere in questo campo da sola e senza aiuti.

Una prova concreta e particolareggiata di questo notevole avvicinamento ad un migliore domani si è avuta attraverso i primi dati della azione svolta dal Governo italiano e delle Autorità Alleate. Si è avuta una chiara riprova che i giorni fascisti del doppio gioco delle leggi sono ormai tramontati. In due settimane si è proceduto ad azioni concrete tendenti ad una rigorosa applicazione delle leggi, sia nei riguardi dei grandi produttori, che dei piccoli. Si diffonde ormai la sensazione che non conferendo il raccolto ai Granai del Popolo, il raccolto stesso è perduto per i produttori.

Accertamenti ed ispezioni di questi giorni e cioè sino al 15 luglio, hanno portato alla confisca di 320.604 chilogrammi tra frumento, farina, orzo e pasta.

Questi quantitativi sono - nelle loro cifre - ben poco di fronte alla massa del prodotto e del fabbisogno, ma indicano che un'azione in profondità non mancherà di dare i suoi buoni frutti. In tutte le province della Sicilia, i RR. CC. dipendenti dal Comando della VI Brigata hanno proceduto alle seguenti operazioni di sequestro:

Provincia	Grano	Orzo	Farina	Pasta	Altri g.	Totale
Trapani	16.554	---	3.132	165	556	20.407
Trapani	16.175	---	258	40	533	17.006
Caltenisseta	18.723	1.701	371	212	25	21.032
Agrigento	126.032	5.297	1.744	454	1.137	134.664
Messina	1.136	---	---	---	---	1.136
Catania	52.670	2.019	791	2.716	3.092	61.288

Ragusa	21.823	1.610	419	----	1766	25.623
Siracusa	4.109	-----	-----	-----	-----	4.109
Enna	7.800	782	184	-----	3632	11.798

Totale Kg. 265.027 11.409 6.899 3.537 10141 297.063.

Durante tali operazioni si è proceduto alle denunce di alcune persone, giuste le cifre seguenti:

Provincia	Detenzione illegale	Trasporto illegale	Acquisto illegale	Vendite illegale	Provenienza furtiva	Totali
Palermo	13	73	22	3	---	117
Trapani	8	49	1	1	1	60
Caltanissetta	18	33	---	11	1	63
Agrigento	12	502	14	---	---	528
Messina	12	2	---	---	---	14
Catania	73	439	1	15	2	535
Ragusa	4	127	1	2	---	134
Siracusa	1	17	12	---	---	30
Enna	1	37	---	---	---	38
Totali	153	1.279	51	32	4	1.519.

Altre operazioni del genere sono state compiute dalle Guardie di Finanza della 13^a Legione Territoriale nelle quattro provincie di Palermo, Trapani, Caltanissetta ed Agrigento.

Eccole le cifre:

Grano	Orzo	Farina	Pasta	Altri gen.	Totale
16.423	3.740	1.664	1.115	594	23.541.

Durante tali operazioni si è proceduto alle seguenti denunce:

./.

1638

- 3 -

Detenzione ill.	Trasporto ill.	Acquiato ill.	Vendita ill.	Totali
37	43	21	3	104.

Sommando i totali delle operazioni compiute dai Reali Carabinieri e delle Guardie di Finanza si ha un complesso di merci sequestrate per Kg.320.604 e di 1623 persone denunziate.

Le operazioni continuano e daranno altri buoni frutti.

1 7 9 9
M e m o r i aFile
per il Colonnello KIRK
Capo della sottocommissione
per la pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

1^o corrente ore una Chienti (Foggia) da apparecchio tedesco lanciavasi paracadutista Camerlingo Armando di Giuseppe, nazionalità italiana, che presentavasi spontaneamente parroco Chienti il quale lo accompagnava locale commissario prefettizio ove veniva rilevato da comandante stazione CC.R. et capitano F.S.S. di Serracapriola punto sul luogo atterraggio veniva rinvenuto apparecchio radio trasmittente, documenti et paracadute punto il Camerlingo, tenuto disposizione autorità alleata, ha dichiarato provenire aeroporto Bergamo punto

li 25 luglio 1944

File

26 luglio 1944.

PROMEMORIA per il Sig. Colonnello KIRK

Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Una sessantina di famiglie di militari alle armi, ricollocate al centro sfollati di Cesano (Roma), non hanno ancora riscosso le quote di sussidio loro spettanti.

Hanno interessato perciò la sottosezione del partito socialista del vicino comune di Anguillara Sabazia.

In base ad accordi intercorsi tra l'Arma, il delegato comunale di Cesano, quell'ufficiale postale e il comando militare alleato, preposto alla direzione del centro sfollati, è stato deciso che lo stesso ufficiale postale, scortato dai carabinieri, si porti a Roma per prelevare 500 mila lire, necessarie al pagamento dei sussidi. Il comando alleato fornirà l'automezzo.

È stato riferito inoltre che il centro di Cesano, anziché avviarsi alla definitiva e completa evacuazione, va diventando un vero e proprio centro di esistenza profughi.

In questi giorni vi sono state ammesse varie centinaia di sfollati provenienti da Marni, Assisi, Viterbo e da altri comuni, i quali, nonostante l'assistenza delle autorità alleate, branno rientrare al più presto ai loro paesi.

Ogni ritardo li tiene in orgoglio.

li 26 luglio 1944 *File*

MEMORIA per il sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la
P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

La situazione politica della provincia di Siena, quale può essere intravista da tale città quasi del tutto priva di comunicazioni con i centri rurali, è la seguente:

1°)-esiste un Governatore Alleato (Commissario Provinciale) a Siena con un corrispondente ufficio di P.S. provinciale e locale alla sua dipendenza;

2°)-sono in funzione due commissari locali di cui uno a Montepulciano e con giurisdizioni tuttora indefinite e che non coprono tutta la provincia. Di uno dei due commissari non si sa ancora dove abbia preso sede;

3°)-in sostituzione del capo della provincia prof. Chiurco Giorgio Alberto (cumulante le funzioni di prefetto e di capo della federazione fascista) scappato la notte del 28 giugno, è stato dagli alleati mantenuto in carica il vice prefetto Bassi Vincenzo, funzionario ben quotato, che assicura di non aver prestato giuramento nel maggio u.s. quando i funzionari della prefettura ne vennero richiesti in forma più o meno coercitiva;

4°)-in sostituzione del questore (funzionario di carriera messo da parte dagli Alleati per i precedenti politici) esercita le funzioni il vice questore Palermo. La questura, nella quale si è insediato **1634** la Prevotè francese, occupando molti locali, è stata danneggiata dalle truppe

./...

- 2 -

francesi che avrebbero -a dire dei funzionari- asportato molto materiale di valore dal gabinetto di polizia scientifica e da altri locali. Funziona in modo ridotto. Molto personale fuggito non si è ripresentato;

5°)-gli alleati hanno nominato il sindaco di Siena nella persona del prof. Ciampolini, democratico liberale;

6°)-funziona un comitato di liberazione nazionale nel quale ogni partito è rappresentato da due membri: complesso mediocre, poco affiatato, che è tenuto in poca considerazione dagli alleati e dalla popolazione.

Vi sono nei partiti esponenti di maggiore levatura dei componenti del comitato predetto che però non svolgono attività rilevante per ragioni di tempo e di luogo e data la vicinanza della linea del fronte.

Tra tutti i partiti quello comunista che controlla bande di partigiani (brigata Garibaldi) si dimostra il meglio organizzato ed il più attivo, specie nelle zone dei comuni di Chiusdino e di Monticiano. L'attività degli altri partiti si è limitata all'affissione di qualche manifesto contenente affermazioni di principio;

7°)-l'orientamento politico della massa è antifascista e antitedesco e nella questione istituzionale piuttosto monarchico (specie al capoluogo) che repubblicano. Ciò è dovuto oltre ad un tradizionale sentimento dinastico, alimentato da numerosa nobiltà terriera, anche a vivo senso di reazione contro il recente regime repubblicano, che ha lasciato triste ricordo;

8°)-l'attività partigiana si è svolta attraverso:
a)-il raggruppamento bande Patrio **1633** lia Centrale, con

./...

- 3 -

sede a Roma e facente capo al Colonnello in S.F.E. CROCI Adalberto dimorante a Siena e che per tale provincia aveva costituito il raggruppamento "Monte Amiata" forte di circa 4.000 militari sbandati, compresi carabinieri e renitenti alla leva fascista. E' inquadrato militarmente da ufficiali dell'Esercito con compiti prettamente militari e al di fuori di ogni colore politico. Le bande sono in via di scioglimento e disarmo. Le armi ritirate e consegnate agli alleati saranno lanciate ai partigiani delle regioni tuttora occupate dai tedeschi. Gli alleati hanno consentito il funzionamento del comando cui hanno riconosciuto compiti militari in relazione alla custodia di depositi militari e caserme della città. Il comando stesso può tenere sotto le armi un certo numero di patrioti per le proprie esigenze e 50 in ausilio temporaneo all'Arma della città. Il raggruppamento ha al suo attivo numerosi atti di sabotaggio nonché molte perdite inflitte e subite;

b)-brigade Garibaldi (organizzate dal partito comunista) di forza imprecisata, ma non superiore ad un migliaio di uomini.

Le brigate Garibaldi non riscuotono simpatia da parte degli alleati, che ne hanno ordinato il completo scioglimento e disarmo.

9°)-il centro cittadino di Siena non ha sofferto guasti di rilievo. La città è però priva di illuminazione. L'acqua è ritornata solo da qualche giorno. La stazione ferroviaria è completamente distrutta per effetto dei bombardamenti alleati. Mine tedesche ¹⁶³² caserme del distretto militare e di S. Chiara hanno distrutto uffici-

./...

ne e magazzini; la maggior parte dei locali sono però ancora efficienti per ricovero di truppe. Particolarmente colpito dall'aviazione e dall'artiglieria il rione fuori Porta Camollia (via Cassia). In provincia i seguenti comuni sono quasi completamente distrutti: Trequanda; Monticiano; S. Giovanni d'Asso; Radicofani; Poggibonsi; Castellina. Le campagne a cavallo delle rotabili principali sono state devastate e saccheggiate dai tedeschi in ritirata, che hanno altresì cosperso i campi di mine, suscitando sdegno nelle popolazioni agricole che vedono preclusa, per larghe zone, la possibilità di provvedere al raccolto dei cereali già maturati. Esse lamentano che gli Alleati non provvedono con sollecitudine al risanamento necessario;

10°)-la situazione economica, per ora, non desta preoccupazioni perchè la provincia di Siena dispone di buona scorta di frumento e grano e il raccolto si annuncia buono.

I prezzi da dieci giorni sono però quasi raddoppiati per effetto degli acquisti da parte delle truppe alleate che spendono con la nota larghezza;

11°)-le truppe francesi che occupano il settore di Siena, città inclusa, comprendono contingenti di marocchini, i quali anche colà hanno continuato ad usare violenze a carattere carnale in danno delle popolazioni, suscitando panico e sdegno. Pertanto con sollievo viene accolta la voce che in quella zona le truppe francesi saranno ben presto sostituite con contingenti inglesi (sembra indiani). La lentezza dell'avanzata viene da tutti criticata ed è evidente, a parere dei più, la preoccupazione dei comandi francesi di evitare perdite umane. Viene ricordato con

1806

785016

- 5 -

ironia che le truppe francesi attesero due giorni ad entrare a Siena vuota di tedeschi.

- 2 - 1630

File

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la
Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Ore 16,30 tredici corrente, contrada Cavallerizza,
di Monopoli (Bari) atterrava apparecchio tedesco DOR-
NIER DO 17 con a bordo un capitano, un tenente, un sottufficiale e due soldati dell'aviazione jugoslava, nonchè un meccanico civile.

I militari ed il borghese si presentavano subito Comando Alleato di Monopoli affermando che, impossessatisi dell'apparecchio erano scappati dalla Jugoslavia per mettersi disposizione degli alleati.

A cura del comando locale inglese venivano accompagnati a Bari.

L'apparecchio ha subito lievi danni.

11 25 luglio 1944

*Copy to the Italian Command
and to the Yugoslav - they were reported
to the Allied Command*

1808

785016

File

P R E M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

La sera del 20 corrente, in Taranto, provocati da numerosi soldati francesi e marocchini, in transito, verificavansi vari incidenti et rissé tra gruppi soldati predetti, civili e marinai italiani. In tale occasione i francesi hanno fatto largo uso di coltelli e pugnali. Alcuni carabinieri furono oggetto di tentativi aggressione da parte predetti. Intervenuta polizia alleata con autocarri, che scopo intimidatorio esplodeva anche in aria vari colpi arma da fuoco, riusciva dopo circa due ore, con ausilio polizia militare piazza, e arma ufficiali francesi, a ristabilire ordine. Risultano, ucciso studente ventenne Pizzini Stelio di Alberto et feriti non gravemente altri tre civili. Undici militari Regia Marina compreso guardia marina pure feriti. Non est stato possibile stabilire ancora numero soldati francesi feriti. Intervenuti accordi tra autorità alleate per inibire libera uscita in città truppe francesi.

Roma, li 25 luglio 1944

*Foglio con Taranto - Army - French and Mar...
in the night - soldiers and civilians and
...
...
...
... 1628 ...
... established ...*

File

P R O M E M O R I A per il sig.Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la
Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

In Roma si critica molto il funzionamento dei mercati generali, i cui dirigenti e commissionari vengono definiti persone di pochi scrupoli e venali.

I venditori al minuto fanno rilevare che ad essi, all'atto dell'acquisto, è inibito qualsiasi controllo della merce. Ne consegue che sovente ricevono derrate che, per quantità e qualità, non rispondono ai patti convenuti, mentre ogni loro protesta, anche se suffragata da prove inconfutabili, riesce vana.

Desidererebbero perciò una radicale epurazione dell'ambiente e una più equa regolamentazione dell'attività commerciale dei mercati generali.

11 25 luglio 1944

Reference to the functioning of markets in Rome - suggests investigation into the matter and report thereon.

1810

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

15 corrente, ore 20 in Barra (Napoli) circa dieci
soldati negri americani a bordo autocarro P.B.S. 2809
muniti grossi bastoni fermatisi quella piazza Umberto
assalivano, senza motivo, carabinieri ausiliario ROSELLI
Carmelo della stazione di Portici che ivi trovavasi
per servizio unione agente Military Police James G. Fi-
likas G.M.P.

Predetto carabiniere dopo essere stato gettato per
terra, bastonato et schiaffeggiato riportava contusione
occhio destro et veniva disarmato pistola Smith cal.32
proprietà militare; aggressori davansi poscia alla fuga.

Polizia Alleata informata.

Il 21 luglio 1944

11 21 luglio 1944

P R M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRKCapo della Sottocommissione per la
P.S.- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -
R O M A

il 16 corrente, ore 24 circa, in Vietri sul Mare (Salerno), vicebrigadiere ARPAIA Francesco, della locale stazione CC.RR., mentre rientrava a casa, venne affrontato da un soldato ed un sergente americani. Quest'ultimo con la pistola in pugno l'obbligò a seguirlo per procurargli qualche prostituta.

Strada facendo, l'Arpaia potette - a mezzo di un borghese - far avvertire i militari presenti in caserma e difatti, qualche minuto dopo, fu raggiunto dai carabinieri PICCIRILLO Luigi, PATERA Domenico e FONTANELLA Alfonso, contro i quali il sottufficiale americano puntò la sua pistola.

Il Piccirillo si slanciò per disarmarlo, ma nel frattempo, il sergente fece partire un colpo che raggiunse il vicebrigadiere Arpaia alla regione frontale.

I due americani, pur inseguiti dai militari dell'Arma, potettero dileguarsi, approfittando dell'oscurità. Sono state però rinvenute le loro giacche e le bustine. Si indaga attivamente - in uno alla polizia alleata - per identificarli.

Il vicebrigadiere Arpaia è attualmente ricoverato presso gli ospedali riuniti di Salerno, per frattura cranica e fuoruscita di sostanze cerebrale. Giudizio riservato.

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Sei andante ore 21,15 in Cagliari nella villa Devoto ubicata in Viale Marallo carabinieri Carboni Francesco, stazione Bortigali, aggregato Nucleo Rinforzi Cagliari, avicomandato di servizio veniva avvicinato con futili pretesti da quattro militari americani in istato ubriachezza.

All'improvviso senza dar modo al carabiniere Carboni di poter prevenire, uno di essi lo spingeva con violenza contro il cancello, mentre altro lo colpiva alla faccia con un bicchiere.

Intervennero per man forte alcuni ufficiali italiani ivi di transito che providero a fermare gli aggressori consegnati successivamente polizia americana subito sopraggiunta.

Dei quattro aggressori tre sono stati identificati, essendo il quarto riuscito ad allontanarsi, e precisamente per:

- 1°) S. gt. Robert Lorenz.
- 2°) S. sgt. Harry Neil.
- 3°) S. sgt. Leo Fliner.

Carabiniere Carboni riportava ferita lacero contusa della lunghezza di cm.7 corrispondente alla regione zigomatica sinistra dichiarata guaribile in giorni 15 s.c.

File

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la
Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Ore 13 giorno 12 corrente stradale nazionale
"Puglie" località "Pollieri" comune Pietradefusi
(Avellino) autocarro Canadese targato L. 4626318
proveniente Avellino diretto Foggia causa curva
ripida sbandavasi capovolgendosi nel sottostante
fondo.

Nell'incidente rimanevano feriti circa 20 sol
dati Canadesi che trovavansi bordo autocarro. Feri
ti venivano soccorsi et trasportati Avellino da
mezzi disposizione 103° Coy C.M.P. (T.C.) stanza
Dentecane.

Nessun danno persone civili.

11 24 luglio 1944

Fila

PROMEMORIA per il sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

ROMA

Verso le ore 21.45 del 15 corrente, quattro soldati inglesi ubriachi, accampati nel territorio di Castelgiorgio (Orvieto), forzata una porta del palazzo comunale toglievano dal balcone la Bandiera Nazionale Italiana, ivi esposta, strappandola sulla pubblica via dall'asta dirigendosi col drappo verso il campo di aviazione distante circa 4 Km. Nonostante il pronto intervento dei CC.RR. locali gli autori dell'oltraggio non furono potuti identificare né fu possibile recuperare il drappo.

22 luglio 1944.

- 1621622

MEMORIA per il sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Stamane circa ore 9.30 nel Piazzale Romolo e Remo di Roma "Circo Massimo" carabinieri COREN Nello et BRUNO Antonio regolarmente comandati di servizio presso quell'autoparco inglese procedevano arresto LODOLIO Luigi, nato Martigliano (Udine) il 3/12/1905, residente Roma via Euzio Scevola n. 115, meccanico, autore furto scatoleme danno militari inglesi. Mentre i due carabinieri procedevano suo trasporto presso comando polizia alleata il LODOLIO doversi fuga. Carabiniere COREN scopo intimidazione sperava due colpi moschetto in aria mentre carabiniere BRUNO per fermare il fuggitivo sparava un colpo di moschetto farendolo anca sinistra. Il ferito è stato trasportato subito ospedale civile S. Giovanni e veniva ivi ricoverato et giudicato guaribile entro giorni 25 s.c.

Provveduto giontonamento detenuto. Presenti al fatto trovavansi militari della polizia inglese.

22 luglio 1944.

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Otto corrente, circa le ore 20, al Podere 642 dell'U. N. C., sito sulla strada Nazionale Foggia-Napoli giungevano due camionette alleate - di cui una targata 5611407 -, con a bordo quattro poliziotti americani. Senza dir parole a Montanaro Tascio, moglie del concessionario del Podere Tangi Cernine, tre di essi entravano nell'abitazione ed il quarto rimaneva a guardia della donna.

Dopo qualche minuto sopraggiungeva il Tangi, il quale domandava al poliziotto, che era rimasto vicino alla moglie, che cosa volesse; gli fu risposto: "contrabbando" e successivamente: "camicie".

Si ripresentavano quindi i tre poliziotti che, prima di andarsene, prendevano il nome del Tangi dicendogli che l'indomani sarebbe intervenuto il loro capitano.

Il Tangi, entrato nella propria abitazione constatò la sparizione di L. 10 mila e di due orologi di metallo.

Polizia Americana di Foggia informata.

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la P.S.

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

L'8 corrente circa le 21,45, al podere n.85 del l'O.M.C. sito in agro di Troia (Foggia) sulla strada nazionale Foggia-Napoli, a 13 Km. da Foggia si presentavano 4 poliziotti americani con elmetto bianco e fascia al braccio montati su due camionette.

I militari entravano nella casa colonica e mentre uno di essi rimaneva al pianoterra per impedire ai civili di muoversi, gli altri salivano al primo piano, allo scopo di eseguire una perquisizione. Ridiscesse prendevano le generalità di LONGO Prospero, concessionario del podere e, dicendo che l'indomani sarebbe andato al podere stesso il Capitano della polizia; si allontanavano verso Napoli.

In seguito i famigliari del Longo constatavano il furto di lire 70 mila in contanti, £.12.500 in buoni postali fruttiferi emessi dall'ufficio postale di Troia, di due orologi di metallo da polso e di una macchina fotografica "Agfa" formato 6 x 9.

Circa mezz'ora dopo, gli stessi poliziotti si presentavano al podere 650 (agro di Foggia) e con le stesse modalità asportavano al concessionario FINAMORE Giovanni lire 40 mila.

Data l'oscurità le persone dei poderi 85 e 650 non poterono rilevare la targa delle camionette.

1619

./....

La polizia americana informata, indaga.

li 22 luglio 1944

RISE 1944

22 luglio 1944.

PRONOME ORIA per il sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Gli stabilimenti della "Terni" per effetto dei bombardamenti aerei anglo-americani e dei danni causati dai guastatori tedeschi in ritirata, incontrano serie difficoltà per la ripresa del lavoro a causa principalmente:

- a)-della distruzione di tutte le centrali elettriche con conseguente assoluta mancanza di energia elettrica;
- b)-della distruzione o danneggiamento di impianti vari;
- c)-delle asportazioni di impianti, macchinari e materie prime da parte dei tedeschi;
- d)-della mancanza di materie prime.

Esaminando la situazione particolare nei diversi stabilimenti si osserva:

1°) Stabilimenti siderurgici (Acciaieria e Fonderia)

Durante il periodo bellico aveva circa 9.500 operai, con una effettiva presenza al lavoro di 7.500 unità. (La differenza è costituita da richiamati, assalati, infortunati, personale in ferie, ecc.).

Dopo l'8 settembre 1943 la forza **1618** si ridusse a

./...

3.000 operai di cui 700 richiamati, per cui i presenti si aggiravano sui 2.500 operai.

Poichè ora la "Terni" può mettere in efficienza i soli reparti commerciali, non potendosi pensare a produzioni di carattere bellico, ne consegue che presso i detti stabilimenti siderurgici potranno trovare lavoro al massimo 1500 operai.

Ciò anche perchè non tutti i reparti di produzioni commerciali potranno essere ripristinati avendo i tedeschi sportati molti macchinari.

Questi 1500 operai potranno essere assunti non appena il Comando Alleato avrà revocato l'ordine di chiusura dello stabilimento, a seguito dei furti di generi alimentari a danno degli alleati perpetrati da alcuni operai. Per il momento gli Alleati hanno autorizzato il rientro al lavoro di solo 500 operai.

Dette maestranze, in un primo tempo, saranno destinate ai lavori di ripristino e di riparazione degli impianti e dei macchinari e, successivamente, utilizzati per la produzione.

Non si può prevedere quando la produzione potrà essere ripresa mancando attualmente energia elettrica, le materie prime necessarie ed i mezzi di trasporto.

2°) Stabilimento elettrochimico di Papigno

Disponeva di 1.300 operai, con una reale presenza al lavoro di 1.000 uomini.

Successivamente all'8 settembre 1943 la forza iscritta si ridusse a 1000 operai con una presenza effettiva di 700-800 unità.

Attualmente vi sono al lavoro circa 500 operai che provvedono al ripristino e riparazione degli impianti e dei

- 3 -

macchinari, lavori che si prevede potranno essere ultimati entro 2-3 mesi.

La produzione però non potrà essere ripresa che fra 8-10 mesi mancando allo stabilimento l'energia elettrica, gli elettrodi, il carbone ed i mezzi di trasporto.

Comunque, se dopo il ripristino degli impianti si potrà disporre di materie prime, potranno lavorare soltanto 400-500 operai a causa della ridotta capacità produttiva dello stabilimento per effetto delle esportazioni da parte dei tedeschi di un grande forno carburo, di altri sei piccoli forni, di parti di ricambio e di materie prime.

3°) - Stabilimento elettrochimico di Nera Montoro

Aveva una forza iscritta di circa 1.500 operai con una presenza effettiva al lavoro di circa 1.200 operai.

Dopo l'8 settembre 1943 la forza iscritta fu piuttosto ridotta. Comunque la presenza effettiva era di circa 700-800 operai.

Anche presso questo stabilimento i 400 operai attualmente al lavoro provvedono al ripristino e alla riparazione degli impianti e dei macchinari, lavoro che si prevede possa essere ultimato entro 3-4 mesi.

Dopo aver completato il ripristino degli impianti, lo stabilimento non potrà assorbire, per il normale esercizio, che 500 o 600 operai al massimo.

4°) - Servizi elettrici.

La forza operaia di questa azienda rimarrà pressochè inalterata, e cioè potranno rimanere al lavoro circa 500 operai sugli attuali 600.

In definitiva, quindi, la "Terni" potrà occupare complessivamente 3.000 operai, sui 4.500 che rimasero al lavoro*

1616

./...

successivamente all'8 settembre.

In questi giorni i rappresentanti della "Terni" hanno tenuto varie riunioni con quelli delle commissioni interne di fabbrica e della camera del lavoro di Terni, per definire anzitutto la questione dei licenziamenti ed il trattamento economico agli operai che non potranno essere riassunti al lavoro.

A qualche riunione hanno assistito anche il Prefetto della Provincia ed il Commissario Alleato Provinciale.

Le conversazioni non hanno però approdato a risultato positivo perchè i rappresentanti delle commissioni interne di fabbrica e quelli della camera del lavoro, si sono irrigiditi nel chiedere la corrisponzone della paga a tempo indeterminato anche per gli operai che dovessero rimanere inattivi.

La "Terni", dal canto suo, ha cercato di addivenire ad un accomodamento offrendo:

- 1°) - la corrisponzone della paga a tutti gli operai che dal 5 giugno w/s. non hanno più lavorato;
- 2°) - la normale indennità di licenziamento ed in più due quindicine di paga a quelli che non potranno essere riassunti al lavoro.

Tale proposta è stata ritenuta equa dal rappresentante alleato.

Gli esponenti degli operai, nel confermare la loro richiesta, hanno pure avanzata la proposta perchè venga ad essi affidata la direzione amministrativa degli stabilimenti.

Tale proposta, formulata dal sindaco di Terni, non è stata presa in considerazione.

Il Prefetto visto l'impossibilità di raggiungere l'accordo fra le parti, ha deciso di interessare della cosa gli organi centrali.

Sembra che anche il Commissario provinciale Alleato riferirà alla Commissione Alleata di Controllo.

Attualmente il Governo Italiano e la Commissione Tecnica Alleata non hanno dato alcun affidamento alla Società "Terni" per eventuali commissioni di lavori, acquisti di prodotti e forniture di materie prime.

IL GENERALE DI CORPO D'ARMATA COMANDANTE GENERALE
- Taddeo Orlando -



22 luglio 1944

F. G.

MEMORIA per il sig. Colonnello KIRK

Capo della Sottocommissione per la P.S.

-COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO-

R O L L A

Con la liberazione della provincia di Terni dall'oppressione nazi-fascista, si sono verificati la discesa dalla montagna di ferti nuclei di partigiani e la formazione di comitati e sottocomitati di liberazione nazionale. Improvvisatisi, i primi in organi di polizia ed i secondi in organi amministrativi più che politici, si sono qualificati presso i comandi Alleati per gli unici ed i veri rappresentanti del popolo, i più atti a combattere i fascisti ed i tedeschi.

La improvvisa costituzione dei partigiani in organi di polizia ha dato luogo a gravi inconvenienti perchè sono state compiute requisizioni del tutto ingiustificate, che si possono definire vere e proprie appropriazioni. Di conseguenza l'arrivo dei carabinieri ed il ripristino delle stazioni dell'Arma sono stati accolti da tutti con vero senso di sollievo.

Il rapido sorgere dei comitati e sottocomitati di liberazione nazionale in organi amministrativi più che politici, ha dato già origine ad inconvenienti in quanto cittadini provvisti di apprezzabili qualità intellettive, che in un primo tempo si erano mostrati disposti a collaborare sia nel campo politico che in quello amministrati-

offrendo anche la loro attività professionale per iniziare la ricostruzione di quanto la guerra ha distrutto (dall'edilizia all'industria), si sono, poi, quasi apertamente, ritenendo inattuabile la loro collaborazione con persone prive di preparazione riuscite ad ottenere cariche pubbliche degli Alleati.

L'assenteismo -per non dire la diserzione- di questi cittadini capaci di giovare alla causa comune ha fatto sì che altri gruppi, pur senza costituire una maggioranza, con la loro audacia e la loro scarsa scrupolosità, si infiltrassero e conseguissero un incontrastato dominio.

Di conseguenza, il potere civile è virtualmente caduto nelle mani di elementi privi di quelle doti spirituali che la delicatezza e la gravità del momento esigono.

Si temono le conseguenze della mancanza di prestigio di questi esponenti, per essere essi venuti alla ribalta non già perchè chiamati dal suffragio del popolo ma perchè designati agli alleati da un gruppo di cittadini proclamatosi comitato o sottocomitato di liberazione nazionale.

Essi non riescono né riusciremo ad esercitare il loro controllo sulle masse e sugli organi dipendenti, per cui si prevede che, allorché gli alleati lasceranno ai nostri organi tutti i poteri per il mantenimento dell'ordine pubblico, si avranno e deplorare azioni inconsulte di gruppi isolati, rappresaglie private, lesioni dei più elementari diritti di libertà, lesioni dei diritti di proprietà e simili.

Tali previsioni sono sostenute dalla mancanza di crite-

diense, già in atto, degli organi periferici della provincia alle disposizioni dettate dal centro di essa. Non mancano casi di sindaci che si oppongono e che sono portati fuori del comune i generi alimentari ammassati per conto del consorzio provinciale, né casi di comitati di liberazione i quali, nonostante le disposizioni degli alleati e dei prefetti, cercano di non adempiere alle consegne ai comandi locali dei carabinieri dai magazzini in cui sono raccolti macchinari, generi alimentari e quanto altro è stato "recuperato" dai comitati stessi e dai partigiani.

Si aggiunga che comitati e sottocomitati tendono ad evadere dall'orbita di influenza del comitato provinciale e di sottrarsi all'autorità del prefetto, per quanto riguarda gli ammassi ed il vettovagliamento della popolazione.

Vale a dire un'uscita verso un collettivismo, si mira ad un'organizzazione che si può definire individualistica. Da tutto ciò non derivano turbamenti: ogni tentativo viene represso, ogni infrazione viene sanata, merco l'intervento dei comandi Alleati che appoggiano senza alcuna condizione l'operato dei carabinieri.

Per sanare la situazione urgerebbe:

1°)-completare l'azione del comando Alleato col rivedere il conferimento delle cariche pubbliche al da preferire, prescindendo dal colore del loro partito politico, persone capaci di assolvere al loro compito e che esercitano effettivo ascendente sulle masse;

2°)-consolidare sostanzialmente gli organici delle forze di polizia al da metterle in grado di contenere ogni possibile azione sovvertitrice di elementi irresponsabili.

1827

785016

23 luglio 1944. *Fib*

MEMORIA per il sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.
- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Ore 13 circa del 13 luglio corrente carabinieri CARAMELLI Domenico, effettivo reparto CC.RR. Servizio del Porto di Napoli in abito civile percorreva la via Rua Catalana di quella città diretto sua caserma et avendo notato che militari americani di cui alcuni in istato di abbrazza bastonavano un civile italiano avvicinavasi col proposito assistere borghese. Militari alleati notato attraverso la giacca sbottonata che carabiniere CARAMELLI era armato di pistola lo avvicinevano e riuscivano a sottrargli l'arma nonostante la viva resistenza del militare che, pur essendosi qualificato, sopraffatto dal numero rilevante degli aggressori, circa venti, venne malmenato e indotto in arresto e tradotto in Questura da poliziotti alleati presenti all'occorso.

Rinchiuso in camera di sicurezza veniva ancora ripetutamente malmenato. Rimesso in liberta ore 17.30 stesso giorno seguito intervento comandante compagnia CC.RR. di Napoli Interna et capitano Cocchia del reparto CC.RR. Servizi del Porto.

Capo polizia militare alleata di stanza quella Questura reso edotto dell'occorso ha iniziato inchiesta promettendo punizione colpevoli.

Militare Arma ha riportato contusioni varie non ancora accertate.

1610

li 23 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la
P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Verso le ore 18 del 16 corrente, nel Corso Vittorio Emanuele di Napoli, un carabiniere venne richiesto da cittadini per appianare questioni sorte fra una coppia di fidanzati ed un soldato americano. Il giovane che accompagnava la signorina accortosi che il soldato americano aveva estratto un coltello si dava a precipitosa fuga, inseguito dal militare alleato che, raggiuntolo, era in procinto di vibrargli un colpo di coltello alla schiena. Il carabiniere, estratta la pistola, esplodeva un colpo in aria riuscendo ad intimorire il soldato americano che desisteva dall'atto e veniva, successivamente, fermato dalla Military Police.

E' stata bene commentata in pubblico l'azione del militare dell'Arma.

1829

File

11 23 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Penosa impressione ha destato nel pubblico una ragazza dell'apparente età di dodici anni, che il 17 corrente in Napoli, nella piazza Dante, in istato di ubriachezza dava in escandoscenze per aver bevuto "champagne" con militari americani.

1830

785016

14030/3 Feb 62

P R O M E M O R I A per 1 Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

12 corrente ore 21,30 in Salerno caporal maggiore
ROBERTO Vincenzo appartenente 545° Reggimento Fanteria
venne avvicinato da tre soldati americani - non identi-
ficati - che, dopo avergli chiesto indicazione di un ri-
storante, senza alcun motivo lo ferivano con tre colpi
di coltello all'addome ed all'avambraccio destro.

Il ROBERTO, che è stato ricoverato subito locale o-
spedale civile, versa in pericolo di vita. Trovavasi a
Salerno di passaggio ed diretto Civitavecchia per rag-
giungere suo reparto.

Ufficio Sicurezza Pubblica Alleato informato.

Roma, li 19 luglio 1944

*Knifing of an Italian Inf Soldier
by 3 American Soldiers (Salerno)*

- - 1607

Col. Verdes File

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

In seguito ad attive e laboriose indagini svolte dall'Arma è stata scoperta nel comune di Sambuca Sicilia (Agrigento) una associazione per delinquere composta di venticinque persone le quali, mediante preventivo accordo, avevano organizzato e consumato gravi delitti contro la proprietà e la persona.

Dei suddetti venticinque associati, quattordici sono stati arrestati ed i rimanenti denunciati stato irreperibilità.

Sono stati sequestrati tre fucili mitra, dieci moschetti mod. 1891 con molta munizione nonché £.302.000,00 parte ricavato estorsioni.

Roma, li 19 luglio 1944

*20 men arrested by C.C.R.R.
Conspiracy & Commit Crimes
in Agrigento*

[Handwritten initials]

P R O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALIATA DI CONTROLLO

R O M A

Sabato 8 corrente, in Rieti, in seguito a perquisizione effettuata presso la Ditta ed il domicilio di PISELLI Carlo, commerciante di generi alimentari, è stata reperita la seguente merce, detenuta a titolo di accaparramento:

- N. 5000 circa bottiglie di liquori di diverse specie;
- mt. 3000 circa di stoffa non confezionata;
- N. 500 camicie da uomo;
- N. 300 sottovesti per donna;
- N. 200 dozzine di fazzoletti;
- N. 500 mutande da uomo;
- N. 63 dozzine calze da donna;
- N. 200 cappelli di lana per uomo;
- N. 150 calzoncini per bambini;
- N. 143 paia di scarpe per uomo e per donna;
- Eg. 200 di riso;
- Kg. 600 di grano;
- Kg. 400 di farina;
- Kg. 160 di pasta;
- Kg. 90 di grassi (lardo, strutto, prosciutti);
- Kg. 90 di sardine in scatola;

1605

As a result of a search in the home & store of PISELLI Carlo, a merchant, the following list of goods have been found

- Kg. 85 di formaggio grana;
- Kg. 120 di cacao;
- Kg. 26 di cannella;
- Kg. 11 di pepe bianco;
- Kg. 24 di pepe nero;
- Kg. 36 di spezie.

I quantitativi segnalati sono approssimativi, e suscettibili di variazione, a mano a mano che si procederà nell'inventario; il valore presunto supererebbe i 4 milioni.

La merce, depositata presso il comando Alleato, verrà immessa quanto prima in commercio.

1092

File
[Signature]

li 19 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

L'Arma di Casoria (Napoli), il 5 corrente scopriva un'associazione a delinquere di 18 persone responsabili di numerosi reati contro il patrimonio.

Dei predetti associati 14, rei confessi, sono stati arrestati, mentre gli altri sono latitanti.

*18 men arrested by Arma for having
committed many crimes of robbery,*

MILINOS/DK/PS

File

li 19 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KARK
Capo della Sottocommissione per
la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A
=====

Il giorno 1° corrente, a Gaeta, circa le ore 11,30, i carabinieri CASERTA e GIANMINO della stazione di Gaeta P. Salvo, in servizio per il rintraccio ed arresto di certo PESCIAROLO Giuseppe da Civitavecchia, avendolo trovato nell'abitazione di una sua amica, lo hanno invitato a seguirli in caserma. Questi decisamente si rifiutava.

I carabinieri, però, riuscivano a convincere il Pesciarolo a seguirli dall'Autorità Alleata. Giunti al Comando Alleato e non avendo trovato l'ufficiale addetto, i militari cercavano di condurre il fermato in caserma, ma il Pesciarolo si opponeva con modi violenti ed arroganti tanto da indurre i militari ad applicargli le catenelle.

Nel frattempo un ufficiale americano di passaggio, si interessava del caso, qualificandosi ufficiale della polizia americana ed obbligava i militari a togliere le catenelle al Pesciarolo. Lo stesso ufficiale, dopo poco, veniva nella determinazione di condurre seco a Formia i militari ed il Pesciarolo al comando della polizia americana.

Lungo il percorso Gaeta-Formia facevano incontro con un capitano francese, che parlava bene l'italiano e che, per un guasto al motore della sua autovettura tipo americana n. 310011 era fermo nella strada. Questi reso edotto

del fatto dai carabinieri, riferì l'incidente in inglese all'ufficiale americano, che decise allora di far scendere dalla macchina i militari ed il Pesciarolo e si fece consegnare nello stesso tempo le pistole automatiche mod.34 matricola F.06912 e 037410 dai due militari, assicurando loro che sarebbe ritornato sul posto per decidere se il Pesciarolo doveva o meno essere arrestato e promettendo che avrebbe restituito anche le pistole. Sino a tutto il 3 luglio corrente l'ufficiale americano non ha fatto ritorno a Gaeta.

I carabinieri Caserta e Giannino hanno cercato di opporsi alla richiesta dell'ufficiale americano, ma a calmare e convincere i militari stessi intervenne il suaccennato ufficiale francese che rilasciava loro una ricevuta in cui veniva specificato che "le armi erano state tolte da un ufficiale americano".

CONNOTATI DELL'UFFICIALE AMERICANO:

- statura regolare - colorito roseo - corporatura robusta - capelli rossi - vestiva pantaloni lunghi e camicia color kaki chiaro.

DISTINTIVI:

Al colletto della camicia: a sinistra una fascetta metallica bianca; a destra: due pistole incrociate.
 Il Governatore Alleato di Fermo è stato informato.

Taking of pistols from C.C.P.R. by an American officer.

11 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Sig. Colonnello KIRK

Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Il 7 giugno u.s. truppe sbandate tedesche, in ritirata da Roma, in Castel Madama (Roma) si abbandonarono ad atti di saccheggio e di terrorismo uccidendo, senza alcun motivo, 13 persone del luogo per la maggior parte padri di numerosa prole.

Il maresciallo maggiore dei CC.RR. SALVATORI Augusto, che trovandosi nella Capitale ai primi di ottobre 1943 per sfuggire alla cattura da parte dei tedeschi, si era rifugiato presso la famiglia in Castel Madama, avvertito che in località "Fonte Arcaro", a tre chilometri dal paese, quattro militari tedeschi stavano saccheggiando alcuni casolari abitati da sfollati, si portò in luogo accompagnato dal giovane RUGGIERI Luigi, volontariamente offertosi.

Presso il casolare di certo FISELLI Giuseppe, il maresciallo ed il Ruggieri rintracciarono due dei tedeschi che, deposte le armi poco distanti da loro, consumavano cibarie seduti dinanzi la porta dell'abitazione. I militari tedeschi dopo aver scambiate alcune frasi con gli italiani, intuendo forse lo scopo della loro presenza, fattosi un cenno, si alzarono con il fine di riprendere le armi. Senonchè il maresciallo Salvatori slanciatosi fulmineamente su di esse, si impossessò di un fucile che spianò subito contro i due soldati intimando di alzare le mani. Costoro invece reagirono, ma mentre uno veniva afferrato ed immobilizzato dal Ruggieri, l'altro piombò addosso al maresciallo. Nella col-

1601

lutazione seguitane, il tedesco, che era riuscito a riprendere il suo moschetto, ne fece partire un colpo, andato a vuoto.

Alle grida di aiuto del Salvatori, che stava per essere sopraffatto dal tedesco, fisicamente molto più robusto e giovane, accorsero, oltre il proprietario del fondo, PISELLI Giuseppe, il vicebrigadiere dei CC.RR. MOLTONI Eraldo, l'appuntato dei CC.RR. DI MARZIO Giuseppe ed il carabiniere dei CC.RR. MAESTA' Mazzini (questi ultimi sbandati) che colpirono con corpi contundenti il tedesco alla testa, uccidendolo.

Il secondo tedesco veniva intanto catturato.

Era intenzione del maresciallo di consegnare il prigioniero alle truppe alleate appena queste fossero entrate in Castel Madama, senonchè mentre era accompagnato verso il paese, si dette, improvvisamente, a precipitosa fuga per cui gli furono esplosi contro colpi di moschetto e pistola, che lo uccidevano.

Poco dopo apparvero sul colle denominato Monte Papese gli altri due tedeschi che però, fatti subito segno a colpi di arma da fuoco, si dileguarono.

I tedeschi uccisi sono stati identificati per:

- HANZ Fesele - Feldpost n.57302/D.
- GUNU Faph - Feldpost n.57302/D.

1001

0001

li 15 luglio 1944

MEMORIA per il Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A

Giorno 2 luglio, ore 18, pressi piazza Duomo - Messina - tre marinai inglesi, avvinazzati, provocavano con spintoni fante LODDO Salvatore, appartenente 2° Battaglione 45° Reggimento Fanteria, ivi di transito durante libera uscita. At reazione fante, verificavasi breve colluttazione con intervento altri quattro marinai inglesi.

Riportavano lievi contusioni: tre dei predetti marinai et fante Lodo. Questi, at incidente ultimato, avviavasi corpo guardia sito pressi locale dogana che forniva sentinella at parco automezzi I.N.T. ove, mentre intrattenevasi a conversare con capo posto, veniva raggiunto dai primi tre marinai sopra accennati. Costoro cercavano riacendere lite et poichè, per evitare seguito, fante veniva da capo posto fatto entrare corpo guardia, tentavano forzare consegna sentinella ivi preposta.

Per riuscire intento marinai facevansi allora consegnare alcuni fucili da militari alleati transitanti autocarro et incominciavano conflitto a fuoco che assumeva ben presto vaste proporzioni per intervento altri militari alleati, da una parte, et comparsi vicini nostri

1000
/...

corpi guardia che fornivano sentinelle per tutta la lunghezza banchina porto, dall'altra.

Conflitto durava circa due ore per difficoltà scendere uomini ambo le parti nascosti fra macerie.

Accertati, a conflitto ultimato: due morti et tre feriti fra militari alleati; uccisione carabiniere a piedi CASTELLANA Francesco del comando CC.RR. della R.Marina di transito al porto per trasferimento, nonchè ferimento un civile et sottototati fanti (primi due in forma grave) appartenenti tutti al 2° Battaglione del 45° Reggimento Fanteria: MASIA Maxio, FADDA Livio et FLORES Stefano.

Comandante 70° Guarnigione Inglese richiedeva ritiro guardie italiane da porto che sostituiva con militari propri.

0001
0001

li 15 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Capo della Sottocommissione
per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

R O M A
=====

Il 2 corrente, verso le ore 18,30, in Gioia del Colle (Bari) alcuni soldati polacchi, transitando davanti la sede della "Camera del Lavoro" dove erano riuniti elementi comunisti, ne schernivano taluni che portavano il distintivo con la "PALCE E MARTELLO".

Uno dei militari avrebbe anche tentato di togliere un distintivo; l'atto provocò una rissa, durante la quale un militare veniva ferito al capo da colpo di roncola ed altro ad un occhio da un pugno; furono ricoverati all'ospedale.

La polizia americana procedeva al fermo del comunista BELIA CICCIO Domenico di Filippo di anni 34, contadino del luogo, quale sospetto autore del duplice ferimento.

1899

F.H.

li 8 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Capo della Sottocommissione per la P.S.

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -

S A L E R N O
=====

Dall'11 al 27 giugno u.s. le truppe d'occupazione francesi trascesero in Montefiascone (Viterbo) e dintorni ad atti di saccheggio suscitando terrore nelle popolazioni.

Furono compiute anche violenze carnali in danno di donne, specialmente da parte delle truppe di colore. Nelle campagne vennero asportate, con minaccia a mano armata, suini, ovini e pollami.

11a volte furono rappresentati dall'Arma di superiori direttivi dei soldati ed alla polizia militare francese vari inconvenienti, ma nessun efficace intervento da parte di essi potè ottenersi.

Quasi tutte le abitazioni private e gli uffici furono saccheggiate e saccheggiate dalle truppe francesi che asportarono biancheria, mobili, autoradio da cucina, servizi vari, libri, apparecchi radio ecc.-

In molte abitazioni ed uffici vennero tutti impien-

1398

./...

ti elettrici, mobili, vetrerie, porte, finestre, ecc..

Le cantine saccheggiate ammontano a circa 150 ed il quantitativo di vino disperso nel tentativo di esportarlo è rilevante.

Il 21 giugno u.s., sempre ad opera delle truppe francesi, fu incendiata la biblioteca comunale di Montefiascone che comprendeva volumi anche di valore storico.

Molti civili furono percosi senza alcun giustificato motivo.

1988
7021

P N O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Seguito disposizioni impartite S.F. Prefetto, Arma et locale Questura iniziavano giorno dieci corrente piano catture appartenenti banda cospicua latitanti Pinneri Vincenzo et Leonello Gioacchino in territorio comuni S. Eufemia et Sinopoli (Reggio Calabria) et zone limitrofe punto Banda Pinneri aveva assediato tardo pomeriggio 11 corrente comune S. Eufemia occupando sede municipale et piazzando diversi punti mitragliatrici et armi speciali punto Iniziato ore 5 del 19 luglio accerchiamento abitato S. Eufemia con oltre cento carabinieri et agenti diretta dipendenza sottoscritto et questore determinavasi conflitto durato circa 4 ore con conseguente cattura componenti banda Pinneri et eccezione quest'ultimo et pericoloso pregiudicato Ioprestino entrambi allontanatisi prima inizio conflitto punto Rimanevano feriti due pregiudicati di cui uno gravemente piatonato ospedale Palmi punto Nessun ferito forza pubblica punto Arrestati finora trentasei persone fra componenti banda et favoreggiatori et sequestrando ingente quantitativo armi et munizioni punto Prosegue servizio per arresto altri latitanti punto Ordine pubblico pienamente ristabilito punto Ministero Interno informato punto

MEMORIA per il Sig. Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione per
la P.S.

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Nella prima decade di giugno, in Cagliari, il vicebrigadiere dei CC.RR. FERRACCI Alfredo veniva aggredito da alcuni militari alleati.

Dalle indagini esperite dal comando della polizia americana e dall'Arma CC.RR. sono stati identificati gli aggressori nelle persone dei soldati John Taylor, Aldred Hammonds, Calvin A. Ware e del caporale Leroy (N.M.I.), che esplodeva, senza conseguenze, alcuni colpi di pistola.

Tutti i predetti militari appartengono al 3411 autogrupo.

Le autorità alleate si sono riservate di adottare, a carico dei responsabili, i conseguenti provvedimenti disciplinari.

1896

1804

File
li 16 luglio 1944

P R O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

- COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO -
R O M A

Ore 3 del 7 andante abitato Villa Castelli
(Brindisi) Arma procedeva fermo sergente tedesco
RINHOLD SAVIDIV fu Fedavahl e fu Postenopol Olga
nato a Monaco 31 dicembre 1920, ivi domiciliato
che dichiara essere evaso campo prigionieri guerra
sito tra Grottaglie e Taranto ore 22 circa del
6 detto.

Indossa pantaloni civili, maglietta bianca
scarpe tipo militare italiana.

Parla poco la lingua italiana.

Prigioniero è stato ritirato Comando Stazione
Polizia Americana - Francavilla Fontana.

P R O M E M O R I A

per il Colonnello KIRK
Capo della Sottocommissione
per la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Prime ore 27 giugno 1944, sulle facciate di alcune abitazioni della frazione Buggarru di Flumini-maggiore (Cagliari), con vernice nera sono state scritte le seguenti frasi, lesive per le truppe francesi:

"" W Petain - Jammeis De Gaull O' Truppe Mercenairs
Vous Etes Le Beshonner De Le France.""

Le frasi sono state prontamente cancellate anche per evitare che venissero lette dai soldati francesi che si recano spesso alla spiaggia della suddetta frazione.

Sono in corso indagini.

1994

Translation RV.

MEMORANDUM for Colonel K I R K
C.P.S. Sub-Commission
A.C.C. Rome.

Few days ago the Command of the Allied Police of Trapani, using an American parachute corps and 80 CC.RR., requested by the A.C.C. Chief, proceeded to the encircling of the village Paceco (Trapani) and search every house.

As a result of the search the following Military goods and articles were found:

- Army blankets about 100;
- empty petrol cans about 200;
- empty petrol barrels about 12;
- a certain number of telephone-wire;
- some rifles mod. 91 not in full condition;
- some cartridges for rifles mod. 91;
- some hunting-guns not denounced;
- some pairs of American shoes;
- " " " " gloves;
- some French field-glasses;
- empty ammunition-boxes;
- worn gray-green overcoats and five pairs of gray-green worn pant and several objects of no value.

The search has caused unfavourable comments on the part on the public, because the Allied soldiers, notwithstanding the moderate action taken by the CC.RR., have proceeded to force open the doors, in the absence of the owners.

The material has been deposited at the Police Command of Trapani.

1993

1993

.. R O M E M O R I A per il Colonnello KIRK
 Capo della Sottocommissione per
 la Pubblica Sicurezza

COMMISSIONE ALLEATA DI CONTROLLO

R O M A

Giorni or sono il Comando delle Polizia Alleata di
 Trapani, utilizzando un reparto di paracadutisti ameri-
 cani ed 80 carabinieri richiesti dal capo dell'A.C.C.
 ha proceduto all'accerchiamento dell'abitato di Peca-
 co (Trapani) ed ha fatto procedere alla perquisizione
 delle singole abitazioni.

Durante le perquisizioni furono rinvenuti effetti
 militari usati e cioè:

- coperte da campo un centinaio;
- bidoni per benzina vuoti 200 circa;
- fusti di benzina vuoti 12 circa;
- discreto quantitativo di filo telefonico;
- qualche arma mod.91 non in piena efficienza;
- poche cartucce per armi mod.91;
- qualche fucile da caccia non denunciato;
- qualche paio di scarpe americane;
- qualche paio di guanti americani;
- qualche binocolo francese;

1993

- cassette per munizioni vuote;
- cappotti g.v. vecchi quattro e cinque paia di pantaloni g.v. vecchi f.u. e diversi altri oggetti di poco conto.

Le perquisizioni hanno dato luogo a sfavorevoli commenti nel pubblico perchè i militari Alleati nonostante l'opera moderatrice svolta dai carabinieri, hanno proceduto, in assenza del proprietario alla apertura forzata delle porte chiuse.

Il materiale è stato depositato presso il Comando della polizia di Trapani.

1851